

Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere

Sede: Palazzo di Brera - 20121 MILANO - Uffici: Palazzo Landriani - Via Borgonuovo, 25 - Tel. 02.864087

E-mail: info@istitutolombardo.it - www.istitutolombardo.it

BORSA DI STUDIO NILO COVA

In base alle disposizioni dei Dott. Nemo e Arturo Cova per onorare la memoria del padre Cav. Nilo Cova viene messa a disposizione per l'anno 2018/2019 una borsa di studio di € 1.500 (al lordo di ogni onere) a favore di un giovane di cittadinanza italiana di età non superiore a 19 anni, iscritto ad uno degli ultimi quattro anni di Istituti o Scuole di istruzione media superiore della città di Milano, statali e non statali, che abbia ben meritato in profitto e condotta. A parità di merito la Commissione terrà conto delle condizioni economiche della famiglia del richiedente.

Le domande dovranno pervenire entro il 20 novembre 2018, all'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, via Borgonuovo 25 - 20121 Milano.

Gli aspiranti dovranno presentare, insieme con la domanda in carta libera, i seguenti documenti in carta semplice:

- a) certificato di nascita e cittadinanza;
- b) certificato di iscrizione rilasciato dall'Istituto al quale il candidato è regolarmente iscritto per l'anno scolastico 2018/2019;
- c) certificato contenente le votazioni ottenute nell'anno scolastico 2017/2018;
- d) certificato dello stato di famiglia;
- e) dichiarazione del Capo famiglia circa le attività di tutti i componenti e i redditi che ne traggono.
Detta dichiarazione deve essere corredata dal modello ISEE;
- f) dichiarazione che il concorrente non fruisce di altre borse o sussidi.

Il concorso sarà giudicato dall'Istituto Lombardo su proposta di una apposita Commissione di cui farà parte un rappresentante della famiglia Cova e le loro conclusioni saranno insindacabili.

Il pagamento della borsa assegnata avverrà nel modo seguente: la prima rata entro il mese di febbraio 2019, durante l'adunanza solenne per l'inaugurazione del 216° Anno Accademico e l'altra alla fine dell'anno scolastico previa presentazione di un certificato dal quale risulti che l'assegnatario non ha demeritato.

IL PRESIDENTE

Prof. Silvio Beretta